

Clonato il bancomat delle Poste di Lavinio

► Mini telecamera registrava i clienti e i dati delle card

ANZIO

Rubavano con un dispositivo elettronico i dati della banda magnetica delle carte di credito e dei bancomat usati dai clienti per prelevare denaro allo sportello esterno delle Poste, a Lavinio mare. L'uso? Ovvio: la clonazione delle carte. Ma carpivano anche i pin digitati dai malcapitati clienti, attraverso una microtelecamera che filmava i loro movimenti sulla tastiera. Il duplice congegno è stato scoperto e sequestrato dagli agenti della polizia municipale di Anzio, in particolare dagli investigatori del nucleo della giudiziaria diretto dal tenente colonnello Lorenzo Giusti.

I malviventi avevano preso di mira uno dei bancomat più frequentati del noto quartiere turistico di Anzio, molto affollato

nelle ultime afose settimane. «Nel bancomat della Poste – spiegano alla municipale – alla feritoia dove si inserisce la card era stato sovrapposto un dispositivo della stessa forma e colore, dotato di un congegno elettronico per leggere ed immagazzinare i dati delle carte da clonare. Inoltre nella zona di erogazione delle banconote era stato collocato un listello che conteneva una mini-telecamera che filmava i clienti mentre digitavano il codice segreto e archiviava le immagini su una scheda SD».

Dopo il sequestro delle apparecchiature sono in corso indagini per risalire gli organizzatori della truffa e capire se già abbiano prelevato denaro da conti correnti usando le carte clonate alle vittime. Gli investigatori della polizia municipale raccomandano di avere l'accortezza di celare la pulsantiera, anche lateralmente, mentre si digita il codice del proprio bancomat per un prelievo.

Antonella Mosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

